

Il ricordo indelebile di Roberto Bogialli nella sua arte in mostra nel chiostro

MORBEGNO (dns) Domenica 18 giugno si è conclusa l'emozionante mostra di pittura dell'artista Roberto Bogialli, incentrata sul tema dei bambini e della maternità.

La sala capitolare dell'ex convento Sant'Antonio a Morbegno per 10 giorni si è rallegrata e ha preso vita grazie ai delicati e raffinati dipinti di Roberto Bogialli.

Neonati, bambini che ridono, si stupiscono, con il broncio, i più grandicelli che giocano a pallone, cantano in un coro, suonano il flauto, leggono un libro, giocano con l'Hula Hoop o che tengono in braccio un cagnolino.

Immagini sempre diverse che hanno emozionato e stupito i numerosi visitatori.

Senza dimenticare il tema della maternità. Le mamme che stringono al petto i loro cuccioli risvegliando nello spettatore ricordi intimi ormai lontani nel tempo.

All'inaugurazione ha partecipato l'assessore alla Cultura del Comune di Morbegno, **Maria Cristina Bertarelli**, il presidente di «èValtellina» **Lorenzo Del Barba** e la responsabile del gruppo di pittura «Forme luci ombre» **Angelisa Fiorini**, che con le loro parole hanno ricordato ed elogiato Roberto Bogialli.

Numerosissimo e soddisfatto il pubblico che tra il 9 e il 18 giugno ha visitato la mostra riempiendo la sala



Un'immagine della mostra personale in memoria di Roberto Bogialli

capitolare.

«Abbiamo fortemente voluto che l'inaugurazione dell'evento coincidesse con i due giorni di "arte nel chiostro" di cui Roberto era una importante figura di spicco spiega la presidente di "Forme luci ombre" Angelisa Fiorini -. Era impensabile che Roberto non partecipasse all'evento "Arte nel chiostro", ecco perché dall'anno scorso è iniziato questo sodalizio che ci auguriamo continui per lungo tempo o almeno finché la moglie Patrizia e il figlio Cristian riusciranno a sostenere il gravoso impe-

gno».

E prosegue: «È intenzione di "èValtellina" istituire dall'anno prossimo un premio di pittura dedicato alla memoria di Roberto da assegnare all'artista più meritevole. Roberto ha dedicato tutta la vita alla sua passione per la pittura e la fotografia, senza mai trascurare la sua amatissima famiglia sempre pronta e presente ad aiutarlo nell'organizzazione delle numerose mostre. Uno speciale ringraziamento va quindi sicuramente a Patrizia e Cristian».